



**OSSERVATORIO** La Cgil ha elaborato i dati della crisi del lavoro. Nella foto centrale, la segreteria del sindacato di via Bologna: da sin. Carla Mastrantonio, David Nerini, Lorenzo Cimino, Giovanni Bucchioni, Gianni Carassale

# Nuovi poveri, record

Il report Cgil sulla crisi: «A casa 4mila lavoratori. Molti

di MANRICO PARMA

**A**UMENTANO in maniera esponenziale le famiglie che bussano al Tavolo delle povertà, associazione coordinata dal Comune e organizzata dal Volontariato. Sono sempre di più gli spezzini che non arrivano a fine mese, scivolando nelle fasce deboli. Basti pensare che da qualche mese non bastano neanche i volontari per poter distribuire loro gli aiuti. A pagare dazio alla povertà ora ci sono anche dipendenti (perfino del pubblico impiego) con mille-milieduecento euro di stipendio e in condizioni di difficoltà per via di mutui, affitti, bollette e via dicendo.

Il preoccupante fenomeno è emerso ieri dai dati dell'osservatorio sulla crisi alla Spezia

elaborati dalla Cgil. Come se non bastassero i 2.153 lavoratori spezzini destinatari di ammortizzatori sociali, di cui 1.247 in cassa integrazione ordinaria, 190 in cassa integrazione straordinaria, 653 in cassa integrazione straordinaria in deroga e 63 in mobilità. Per non parlare, proiezioni Istat alla mano, dei duemila spezzini di quel mondo sommerso dell'interinale e del lavoro parasubordinato. Il momento difficile — secondo la Cgil — si manifesta attraverso la sofferenza del settore manifatturiero e della cantieristica navale, i cui lavoratori alle prese con la cassa integrazione sono stati nel 2009 rispettivamente il 25,73% e il 17,42% del totale di tutte le categorie. Risulta in sofferenza anche la filiera portuale: porto, agenzie



marittime ed una parte dell'autotrasporto complessivamente vedono interessati da ammortizzatori sociali il 14,30% degli addetti. Il report evidenzia anche le criticità nei settori della navalmeccanica (8,31%), dei

servizi (13,28%), dell'edilizia (7,71%). Analizzando il dato per macro settori, emerge una minor incidenza del comparto artigiano per quanto riguarda la cassa integrazione: non è tanto segno di una minore crisi

# di richieste di aiuto

pensionati e dipendenti pubblici in difficoltà»

ma secondo Cgil di una minore conoscenza delle opportunità di utilizzo dei sistemi di protezione sociale. Il 2009, sottolinea il sindacato guidato da Lorenzo Cimino, ha visto un aumento rilevante dei sussidi ai lavoratori rimasti a casa: il 61,73% di crescita nel primo trimestre, il 105,26% nel secondo, il 10,30% nel terzo. Dunque, più 266,15% di crescita nei primi 9 mesi del 2009.

**NUMERI**  
**Cassa integrazione: +266% nel 2009, in testa cantieristica e manifatturiero**

**AI RAGGI X** del sindacato di via Bologna sono finiti anche i casi più delicati del panorama economico spezzino. Pubblico impiego e settore pensionati sono stati giudicati a rischio povertà. Stipendi e assegni mensili sono

bloccati da anni. C'è chi guadagna meno di mille euro. La Cgil ha annunciato battaglia in vista dei prossimi rinnovi dei contratti. Su Acam Lorenzo Cimino ha bocciato l'ipotesi di una partnership con cordate di imprenditori locali e con la Termomeccanica. No anche alla prospettiva di acquisizioni da parte delle banche. («Queste eventuali operazioni comporterebbero rischi di tagli occupazionali»). Rilanciata invece la possibilità di un'aggregazione con una grossa multiutility. Argomento porto. La Cgil non mollerà la presa sul fronte infortuni. «Siamo uno dei porti più efficienti a livello mondiale, a questo devono corrispondere

standard di sicurezza adeguati», ha sottolineato il segretario generale. E ancora. «Cessione delle aree militari inutilizzate significa risorse per lo sviluppo della base navale». La Cgil ha usato questa equazione parlando delle prospettive dell'Arsenale. Nel mirino le «false promesse» e i «dubbi sulla possibilità di ingenti investimenti del governo in tempo di crisi». E' di stretta attualità invece il caso ex San Giorgio. Oggi al ministero dello Sviluppo economico istituzioni e organizzazioni tenteranno l'ennesimo pressing sulle aziende Spel e Finclima. In ballo l'accordo per la reindustrializzazione. Cimino: «Due le richieste principali. Vale a dire il secondo anno di cassa integrazione per i 148 dipendenti e la presenza del territorio nelle decisioni per dare vita a un nuovo sito industriale». Infine, l'invito all'unità sindacale dopo le recenti spaccature su porto, ex San Giorgio e Comdata.



**SEGRETARIO** Pierluigi Peracchini, numero uno della Cisl spezzina che organizza tre incontri a tema al Centro Allende

**DIBATTITI** CISL AL CENTRO ALLENDE

## Economia e sanità Esperti a confronto

**TORNA** l'appuntamento con la festa della Cisl. Cinque giorni — da lunedì 21 a sabato 26 settembre — di incontri, dibattiti e approfondimenti sui temi di economia, sanità, autonomie locali e scuola al Centro Allende. L'evento, giunto alla trentunesima edizione, si apre lunedì 21 alle 10,30 con il dibattito «Nella crisi... il ruolo del credito per le imprese e le famiglie» cui prenderanno parte Ettore Gotti Tedeschi, presidente del Banco Santander Italia, Enzo Papi, presidente di Confindustria La Spezia e Matteo Melley, presidente di Fondazione Carispe. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti che toccheranno importanti temi come la sanità con la prevenzione dei tumori, il ruolo delle autonomie locali, quello della scuola senza dimenticare momenti di svago come la festa dell'iscritto di sabato 26 alle 17 con sgabai, musica e premiazione dei soci con più di 50 anni di adesione e la festa Anolf Cisl dedicata agli immigrati.

**ARGOMENTI**  
**Si discuterà sul ruolo del credito, la prevenzione tumori e il federalismo**

economica, passando per la sanità, con la lotta alle malattie oncologiche, fino alla scuola. Si tratta di un momento di confronto e di festa con ospiti importanti che faranno il punto su tali problematiche fornendo un contributo di alto livello.

**I DIBATTITI** proseguono martedì 22 alle 17,30 con «La prevenzione dei tumori», assise che vedrà l'intervento di Leonardo Marino, primario della divisione Materno Infantile dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia, Stefania Artioli, direttore del servizio Malattie Infettive della Asl Spezzina e Francesco Maddalo, del servizio Igiene e Sanità. Venerdì alle 16,30 spazio all'incontro «Autonomie Scolastiche e Autonomie Locali, un dialogo (im) possibile. Quali percorsi per un corretto federalismo».

Saranno presenti Francesco Scrima, Segretario Nazionale Cisl Scuola, Anna Maria Dominici, direttore generale ufficio scolastico Liguria e Massimiliano Costa, vicepresidente regione Liguria e assessore alla Formazione. Grande chiusura sabato 26 con la festa dell'iscritto, la premiazione dei soci con più di 50 anni di attività e la festa Anolf, Associazione Nazionale Oltre le Frontiere e l'intervento finale di Sergio Migliorini, segretario regionale Liguria.

**DICE** Pierluigi Peracchini, segretario provinciale dell'Ust Cisl della Spezia: «Rinnoviamo il tradizionale appuntamento annuale valorizzando gli aspetti culturali e politici dell'evento con l'obiettivo di approfondire le questioni che toccano la vita di tutti i giorni a partire dalla crisi

**PREMI**  
**Riconoscimenti agli iscritti con più di 50 anni di attività**

con la festa dell'iscritto, la premiazione dei soci con più di 50 anni di attività e la festa Anolf, Associazione Nazionale Oltre le Frontiere e l'intervento finale di Sergio Migliorini, segretario regionale Liguria.

### ECONOMIA DEL MARE

# Nautica, la ripresa «naviga» su Cayman

Pronto per il Salone Genova lo yacht 60HT: 19,50 metri di stile made in La Spezia

**L'**INDUSTRIA nautica spezzina, nonostante la crisi, ha continuato ad investire, puntando sul Salone di Genova come occasione per tornare a spiccare il volo. I segnali della ripresa, anche se timidi, ci sono e l'expo internazionale potrà sciogliere i dubbi sull'effettiva possibilità di ordini. Ci sperano i Cantieri Navali del Tirreno (con base operativa nella cittadella delle imprese sorta nelle ex aree dell'Oto Melara) che, negli ultimi mesi, con la regia del 'dominus' Luigi Prospero e all'insegna del marchio Cayman, ci sono ci-

mentati nella realizzazione di uno yacht dalle linee aggressive. A un anno dalla presentazione dell'ammiraglia Cayman 75 HT, i Cantieri Navali del Tirreno, infatti, proseguono sulla strada dell'innovazione mettendo in mare il nuovissimo 60 HT: una lezione di stile e di design, racchiusa nel claim di presentazione: «inimitabile predatore». Si tratta di una imbarcazione di 19,50 metri per 5,05 di larghezza; un «open» di nuovo concetto che estende i valori tradizionali dell'imbarcazione aperta in una dimensione di godibilità totale appropriandosi dei grandi spazi accoglienti e comodi caratteri-

stici del flybridge. Il Cayman 60 HT costituisce il secondo modello di gamma della nuova linea Cayman di open-fly, imbarcazioni così definite perché sanno coniugare le caratteristiche dell'una e dell'altra tipologia, mantenendo una spiccata personalità sportiva. Il progetto è di Cayman Yachts Engineering, il desing dell'architetto Carlo Trezzi. L'imbarcazione è dotata di una chiusura di poppa a scomparsa, caratteristica che consente di dividere a piacere il pozzetto di poppa dal salone, arredato con ricchezza di particolari ed eleganza e non più con la spartanità propria delle barche aperte: mo-

bili in essenza pregiata di noce oppure in rovere sbiancato, abbinati a complementi di arredo in acciaio, materiali trasparenti e wengé a seconda delle scelte dell'armatore invitato, nel più tradizionale stile «cayman», a partecipare con il proprio gusto alle scelte di allestimento per creare una imbarcazione il più possibile su misura. Generosa la motorizzazione, a partire da 2400 HP erogati da una coppia di motori Man con prestazioni di punta di 33 nodi e una crociera di 29 nodi grazie ad una carena performante a V profondo con 20° di angolo a poppa. **Corrado Ricci**



**GIOIELLO** L'imbarcazione da diporto costruita dai Cantieri Navali del Tirreno di Luigi Prospero

**VICENDA ACAM** IL PRESIDENTE GARBINI ALL'ASSEMBLEA CONSILIARE DI LEVANTO

## «Pronti a cedere le reti ai Comuni»

**LE STRATEGIE** per il rilancio di Acam prevedono la restituzione ai Comuni della provincia della proprietà delle reti che attraversano il territorio, a cominciare dalla rete idrica. Ad annunciarlo è stato il presidente Paolo Garbini, che lunedì sera ha partecipato ad un consiglio comunale straordinario, convocato

**STRATEGIA**  
**Un project financing per gestire il passaggio di «consegne» sulla proprietà**

Un nodo importante è appunto quello che riguarda lo scorporo delle reti. «L'assemblea consiliare di Levanto — ha sottolineato il presidente Garbini — ci ha offerto l'opportunità di precisare le strategie che la società intende mettere in campo su questo fronte». La questione è delicata perché eventuali decisioni in proposito dovranno essere sottoposte al vaglio dei singoli consigli comunali. «Al momento — rimarca Garbini — siamo in una fase di confronto politico. L'idea, a grandi linee, è quella di restituire ai comuni la proprietà delle reti, delle quali Acam manterrebbe la gestione». Si tratta chiaramente di un'operazione impegnativa, almeno sotto il profilo finanziario, e che, se da un lato garantirebbe risorse preziose per il rilancio della società, d'altra parte potrebbe gravare sulle casse, già ridot-

te all'osso, delle amministrazioni comunali. «In realtà — chiarisce Garbini — i comuni non sarebbero penalizzati, perché i soldi versati per l'acquisizione sarebbero compensati dagli introiti del canone». Su questo fronte si sta pensando anche all'ipotesi di un project financing, aperto alla collaborazione di istituti bancari. Soddisfatto il sindaco di Levanto Maurizio Moggia: «E' stata una discussione trasparente, durante la quale si è preso atto dei problemi e delle possibili soluzioni. Soluzioni che non possono essere prese dalla maggioranza, ma che richiedono la collaborazione di tutte le forze politiche presenti in consiglio, a Levanto e altrove. D'altronde la necessità di salvare Acam si impone non soltanto sotto il profilo umano, pena il rischio di perdere centinaia di posti di lavoro, ma anche nell'ottica dell'opportunità strategica: se la società dovesse fallire gli effetti negativi ricadrebbero sui soci, quindi sui comuni».

**Roberta Della Maggesa**

### BASE NAVALE

## Il rebus Arsenale

«I TANTI MILIONI promessi dai vertici militari per la ristrutturazione dell'Arsenale sono l'ennesimo annuncio fatto senza nessun progetto concreto. Per il Pd la questione in gioco è troppo importante, essa riguarda il futuro delle famiglie che vivono con l'Arsenale, l'economia della città, il futuro di un decisivo pezzo dell'industria spezzina e nazionale ed il futuro di un intero pezzo di costa e dei suoi borghi storici. Lo sostiene Davide Natale, coordinatore provinciale dei Democratici che pone cinque domande al ministro La Russa, in visita alla Spezia martedì 22 settembre. Eccole: «Il progetto di riordino dell'area industriale della Difesa è previsto il mantenimento dell'Arsenale o la sua trasformazione in una officina di pronto intervento?», «Quante risorse pubbliche e per quanti anni è stato deciso di investire nell'Arsenale della Spezia?», «Quanta parte di esso può essere dedicato all'utilizzo pubblico-privato?», «Quali aree il Ministero è disposto a valorizzare per finanziare la trasformazione dello stabilimento?», «Intende proseguire nel confronto con la nostra collettività?».

### EX SAN GIORGIO

## Vesco in soccorso

«SE IL MINISTERO non concederà la proroga della cassa integrazione, sarà la Regione a farsi carico della spesa per un anno. Lo ha annunciato l'assessore alle politiche attive del lavoro e dell'occupazione Enrico Vesco rispondendo a un'interrogazione sulla crisi della Spel (ex San Giorgio) presentata da Moreno Veschi (Pd). «I lavoratori - ha chiesto Veschi - devono ora affrontare una proroga della cassa integrazione e la Regione si era impegnata per la loro riqualificazione, mentre il ministero latita sull'utilizzo dell'area dove sorge lo stabilimento». L'assessore Enrico Vesco ha risposto: «Abbiamo posto molta attenzione alla crisi della ex San Giorgio: per prima cosa la Regione si è occupata della tutela dei lavoratori e poi dell'utilizzo a fini produttivi dell'area. Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, la Spel ha ottenuto la cassa integrazione straordinaria fino al 7 gennaio 2010. Abbiamo chiesto al ministero la proroga di un anno ma è molto difficile che sia concessa. C'è però la disponibilità della Regione a farsi carico del problema garantendo un anno di cassa integrazione in deroga».

### INFORMATICA IN HOUSE

## E' in arrivo Datasiel

**DATASIEL** arriva alla Spezia e si presenta con un convegno «Informatica in house: motore di innovazione nelle amministrazioni pubbliche», organizzato con Regione Liguria, Provincia e Comune della Spezia, domenica 17 e venerdì 18 settembre a Villa Marigola. «Se le pubbliche amministrazioni — ha dichiarato Roberto Quiber, presidente Datasiel — si doteranno di strumenti informatici in modo unitario e integrato, superando la logica di campanile, spenderanno di meno e avranno prodotti più funzionali. La Regione Liguria ha iniziato un percorso in questa direzione. Nel convegno ci confronteremo con altre regioni e per suggerire una via anche a Province e Comuni». «Il Comune — ha dichiarato l'assessore Raffaella Paita — ha lavorato perché si traguardasse questo obiettivo. Avere come partner e interlocutore un soggetto qualificato ci consentirà di avere ancora più forza e qualità nello sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie a favore dei cittadini». Per l'assessore della Provincia Donatella Ferrari «la disponibilità di una struttura imprenditoriale come Datasiel aiuterà a fare un ulteriore salto di qualità».